

15. GIOVANNI 19,17—20,29: MORTE E RISURREZIONE

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. SCHEMA

19,17-42: Esecuzione di Gesù sulla croce e seppellimento.

17-18: Via alla croce e crocefissione;

19-22: Pilato e l'iscrizione regale;

23-24: divisione degli abiti;

25-27: Gesù affida sua madre al discepolo amato;

28-30: Gesù chiede da bere; offerta dell'aceto; Gesù rende lo spirito;

31-37: Pilato ordina di spezzare le gambe ai crocifissi; dal costato di Gesù esce sangue e acqua;

38-42: Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo seppelliscono Gesù.

20,1-18: La tomba vuota.

1-2: Domenica mattina Maddalena trova la tomba vuota;

3-10: Pietro e l'altro discepolo accorrono;

11-13: Maddalena guarda nella tomba e vedi gli angeli;

14-18: Gesù chiama Maddalena; Maddalena annuncia il Signore ai discepoli.

20,19-29: Gesù appare ai discepoli riuniti.

19-23: Domenica sera Gesù appare ai discepoli e li invidia; dona lo spirito e il potere di perdonare i peccati;

24-29: Gesù appare a Tommaso che lo proclama Signore e Dio; beatitudine di coloro che non hanno visto e hanno creduto.

2. TESTO

19,17 Presero dunque Gesù; ed egli, portando la sua croce, giunse al luogo detto del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota,

19,18 dove lo crocifissero, assieme ad altri due, uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo.

19,19 Pilato fece pure un'iscrizione e la pose sulla croce. V'era scritto: GESÚ IL NAZARENO, IL RE DEI GIUDEI.

19,20 Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; e l'iscrizione era in ebraico, in latino e in greco.

19,21 Perciò i capi dei sacerdoti dei Giudei dicevano a Pilato: «Non lasciare scritto: "Il re dei Giudei"; ma che egli ha detto: "Io sono il re dei Giudei"».

19,22 Pilato rispose: «Quello che ho scritto, ho scritto».

19,23 I soldati dunque, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato. Presero anche la tunica, che era senza cuciture, tessuta per intero dall'alto in basso.

19,24 Dissero dunque tra di loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocchi; affinché si adempisse la Scrittura che dice: «*Hanno spartito fra loro le mie vesti, e hanno tirato a sorte la mia tunica*». Questo fecero dunque i soldati.

19,25 Presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleopa, e Maria Maddalena.

19,26 Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!»

19,27 Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

19,28 Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era già compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: «Ho sete».

19,29 C'era lì un vaso pieno d'aceto; posta dunque una spugna, imbevuta d'aceto, in cima a un ramo d'issopo, l'accostarono alla sua bocca.

19,30 Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E, chinato il capo, rese lo spirito.

19,31 Allora i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato (poiché era la Preparazione e quel sabato era un gran giorno), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe, e fossero portati via.

19,32 I soldati dunque vennero e spezzarono le gambe al primo, e poi anche all'altro che era crocifisso con lui;

19,33 ma giunti a Gesù, lo videro già morto, e non gli spezzarono le gambe,

19,34 ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

19,35 Colui che lo ha visto, ne ha reso testimonianza, e la sua testimonianza è vera; ed egli sa che dice il vero, affinché anche voi crediate.

19,36 Poiché questo è avvenuto affinché si adempisse la Scrittura: «*Nessun osso di lui sarà spezzato*».

19,37 E un'altra Scrittura dice: «*Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*».

19,38 Dopo queste cose, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma in segreto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di poter prendere il corpo di Gesù, e Pilato glielo permise. Egli dunque venne e prese il corpo di Gesù.

19,39 Nicodemo, che in precedenza era andato da Gesù di notte, venne anch'egli, portando una mistura di mirra e d'aloè di circa cento libbre.

19,40 Essi dunque presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in fasce con gli aromi, secondo il modo di seppellire in uso presso i Giudei.

19,41 Nel luogo dov'egli era stato crocifisso c'era un giardino, e in quel giardino un sepolcro nuovo, dove nessuno era ancora stato deposto.

19,42 Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, perché il sepolcro era vicino.

20,1 Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro.

20,2 Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo».

20,3 Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro.

20,4 I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro;

20,5 e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò.

20,6 Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra,

20,7 e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte.

20,8 Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette.

20,9 Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti.

20,10 I discepoli dunque se ne tornarono a casa.

20,11 Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro,

20,12 ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù.

20,13 Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto».

20,14 Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù.

20,15 Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò».

20,16 Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» che vuol dire: «Maestro!»

20,17 Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro"».

20,18 Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose.

20,19 La sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!»

20,20 E, detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono.

20,21 Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi.»

20,22 Detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo.

20,23 A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti».

20,24 Or Tommaso, detto Didimo, uno dei dodici, non era con loro quando venne Gesù.

20,25 Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore!» Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi, e se non metto la mia mano nel suo costato, io non crederò».

20,26 Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. Gesù venne a porte chiuse, e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!»

20,27 Poi disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e vedi le mie mani; porgi la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente».

20,28 Tommaso gli rispose: «Signor mio e Dio mio!»

20,29 Gesù gli disse: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

3. SECONDO LE SCRITTURE

Salmo 22, 1-2.14-18: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Te ne stai lontano, senza soccorrermi, senza dare ascolto alle parole del mio gemito! Dio mio, io grido di giorno, ma tu non rispondi, e anche di notte, senza interruzione. . . . Io sono come acqua che si sparge, e tutte le mie ossa sono slogate; il mio cuore è come la cera, si scioglie in mezzo alle mie viscere. Il mio vigore s' inaridisce come terra cotta, e la lingua mi si attacca al palato; tu m' hai posto nella polvere della morte. Poiché cani mi hanno circondato; una folla di malfattori m' ha attorniato; m' hanno forato le mani e i piedi. Poiché cani mi hanno circondato; una folla di malfattori m' ha attorniato; m' hanno forato le mani e i piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano e mi osservano: spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica.*

Salmo 34, 17-20: *I giusti gridano e il Signore li ascolta; li libera da tutte le loro disgrazie. Il Signore è vicino a quelli che hanno il cuore afflitto, salva gli umili di spirito. Molte sono le affezioni del giusto; ma il Signore lo libera da tutte. Egli preserva tutte le sue ossa; non se ne spezza neanche uno.*

Zaccaria 12, 10: *Spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo spirito di grazia e di supplicazione; essi guarderanno a me, a colui che essi hanno trafitto, e ne faranno cordoglio come si fa cordoglio per un figlio unico, e lo piangeranno amaramente come si piange amaramente un primogenito. .*